

DETERMINAZIONE A CONTRARRE N. 14 DEL 13/10/2017

IL RESPONSABILE UNITA' TERRITORIALE ACI DI VERONA

OGGETTO: Procedura di affidamento del servizio di trasporto valori per l'Unità Territoriale ACI di Verona per la durata di anni due ai sensi dell'art.36, comma 2, lett.a) e dell'art.95, comma 3, lett.a) e comma 4, lett.c) del D.lgs.n.50/2016 e s.m.i. del decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale, ai sensi dell'art.27 del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 ed, in particolare, gli articoli 7, 12, 14, 18 e 20;

VISTO l'articolo 18 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente, ai sensi del quale i Dirigenti preposti agli Uffici dirigenziali non generali dell'Ente, nell'ambito delle funzioni ad essi riconosciute dalla vigente normativa, adottano gli atti ed i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa nei limiti del budget loro assegnato e secondo criteri di massima stabiliti dal Segretario Generale;

VISTO il Regolamento di adeguamento ai principi di riduzione e controllo della spesa, ai sensi dell'art.2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito, con modifiche, dalla legge 30 ottobre 2013 n.125, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 17 dicembre 2013;

VISTI l'art.2, comma 3 e l'art.17, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 13 aprile 2013, n.62, Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art.54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

VISTO il Codice di comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014 e modificato nella seduta del 22 luglio 2015;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato nella seduta del 31 gennaio 2017;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019, redatto ai sensi dell'art.1 della legge 6 novembre 2012, n.190 ed approvato dal Consiglio Generale dell'Ente con deliberazione del 31 gennaio 2017;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art.13, comma 1, lett.o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n.419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008;

VISTO, in particolare, l'art.13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'art.7 del citato Regolamento di organizzazione;

VISTO l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nelle riunioni del 26.03.2013, integrato con le modifiche deliberate nelle riunioni del 10 aprile e del 24 luglio 2013, che, tra le altre revisioni agli assetti organizzativi delle strutture centrali e periferiche,

ha istituito le funzioni di Direttore Compartimentale, Dirigente di Area Metropolitana, Dirigente di Unità Territoriale e Responsabile di Unità Territoriale;

VISTA la determinazione n.3427 del 5 dicembre 2016 con la quale il Segretario Generale, sulla base del budget di gestione per l'esercizio 2017, ha stabilito in € 20.000,00 e comunque nei limiti delle voci di budget assegnate alla gestione del proprio Centro di Responsabilità, il limite unitario massimo di spesa entro il quale i Funzionari Responsabili delle Unità Territoriali possono adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e servizi e che, oltre tale importo, tali atti e provvedimenti sono sottoposti all'autorizzazione dei rispettivi Direttori delle Direzioni Compartimentali nei limiti dell'importo di spesa a questi attribuito;

VISTO il provvedimento prot. n.9502 del 26/11/2015, con il quale il Segretario Generale ha conferito al sottoscritto, con decorrenza dal 01/12/2015 e scadenza al 30/11/2017 l'incarico di responsabile Unità Territoriale Aci di Verona;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50, Codice dei Contratti Pubblici, implementato e coordinato con il decreto legislativo n.56 del 19 aprile 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.103 del 5 maggio 2017;

VISTO il DPR 5 ottobre 2010, n.207 e s.m.i., recante "Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti", nella parte attualmente in vigore;

VISTE le Linee Guida n.4 dell'ANAC di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n.1097 del 26 ottobre 2016;

VISTO l'art.32, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti, le stazioni appaltanti decretino o determinino di contrarre, individuando, in conformità ai propri ordinamenti, gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art.35 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50, con Regolamento della UE n.2170/2015 del 26.11.2015, è stata stabilita la soglia comunitaria, per il biennio 2016-2017, fissando in € 209.000,00, esclusa IVA, il limite per l'applicazione degli obblighi in ambito sovranazionale agli appalti pubblici di fornitura e servizi affidati dagli Enti pubblici;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art.35, comma 4 del Codice, il valore stimato degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture è calcolato sull'importo totale massimo pagabile al netto dell'IVA all'appaltatore, comprensivo di qualsiasi forma di opzione o rinnovo del contratto;

VISTO il Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n.3083 del 21.11.2012, ed in particolare gli articoli 9 e 10 in merito alle competenze in materia negoziale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

VISTO che la presente determinazione è sottoposta al controllo di copertura budget della Direzione Amministrazione e Finanza dell'Ente;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n.136 ed, in particolare, l'art.3 relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

RICHIAMATE le modalità operative descritte nel "Manuale delle Procedure amministrativo – contabili" dell'Ente, approvato con Determinazione del Segretario Generale n.2872 del 17 febbraio 2011;

VISTI gli articoli 5 e 6 della Legge 241/1990 e s.m.i. in merito alla responsabilità del procedimento amministrativo;

VISTA la Determinazione ANAC n.5 del 6 novembre 2013 – Linee guida su programmazione, progettazione ed esecuzione del contratto nei servizi e nelle forniture;

VISTO l'art.12 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, il quale stabilisce che con la determinazione a contrattare o con apposito provvedimento, è nominato, per ciascun contratto, un responsabile del procedimento, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento dell'istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento della procedura di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell'Ente in merito all'adozione del provvedimento finale;

VISTO l'art.42 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i. e l'art.6-bis della Legge n.241/1990, introdotto dalla Legge n.190/2012, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi ed all'obbligo di segnalazione, da parte dello stesso, di ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

RITENUTO, ai sensi dell'art.31 del Codice ed in conformità alle prescrizioni contenute nelle Linee Guida n.3, "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni", emanate dall'ANAC con determinazione n.1096 del 26 ottobre 2016, ed al Comunicato del Presidente del 14 dicembre 2016, di svolgere, in qualità di Dirigente/Responsabile dell'Unità territoriale di Verona, le funzioni di responsabile del procedimento;

VISTO l'art.36, comma 2) del D.Lgs.n.50/2016 (nuovo Codice degli Appalti) in merito alle modalità di affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilievo comunitario, in particolare la lett.a) che prevede, per affidamenti inferiori ad € 40.000, l'affidamento diretto nel rispetto dei principi di cui al comma 1;

VISTO l'art.1, comma 450 della Legge n.296/2006 e s.m.i., che prevede che, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 1.000,00 e fino alla soglia di rilievo comunitario, tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art.1 del D.Lgs. n.165/2001, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti in conformità alla normativa vigente;

CONSIDERATA la necessità, in occasione della scadenza del vigente contratto alla data del 31/12/2017, di continuare ad assicurare il servizio di trasporto valori al fine di garantire la sicurezza dei locali, delle persone e dei valori dell'Ente;

CONSIDERATO, in particolare, di garantire adeguati livelli di sicurezza del personale e dei valori incassati quotidianamente dall'Ente nell'esercizio delle proprie attività istituzionali e depositati presso l'Istituto Cassiere, mediante l'affidamento del servizio di trasporto valori ad una ditta qualificata nel settore, dotata delle specifiche competenze e professionalità;

RAVVISATA l'opportunità e la convenienza di affidare il servizio per la durata di 2 anni in quanto la soluzione pluriennale consente di ottenere benefici economici già in sede di gara, nonché organizzativi e gestionali nel tempo mediante lo sviluppo di un rapporto di partnership con il fornitore ;

RITENUTO che, l'importo del servizio determinato come base d'asta per il periodo di durata del contratto, dal 01/01/2018 al 31/12/2019, è determinato in € 6.000,00 prendendo in considerazione il numero dei prelievi bisettimanali (208), la tipologia dei servizi richiesti e le specifiche tecniche di esecuzione, la quantità stimata degli stessi nonché il costo orario desunto dalle tariffe in vigore stabilite dai decreti prefettizi che, pur non avendo più valore

vincolante a seguito della liberalizzazione del mercato dei servizi di vigilanza, costituiscono un parametro di riferimento oggettivo e dalle tabelle del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il personale addetto ai servizi di vigilanza attualmente vigenti;

RITENUTO che i costi della sicurezza derivanti da rischi di natura interferenziale non soggetti a ribasso sono valutati pari ad € 0,00, ai sensi del D.Lgs.n.81/2008 e s.m.i. e della determinazione dell'ANAC n.3 del 5 marzo 2008 "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture";

TENUTO CONTO che il valore stimato dell'affidamento – ai soli fini dell'individuazione della disciplina in materia di appalti di servizi, ai sensi dell'art.35 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i. – è pari a € 6.000,00, oltre IVA.

VERIFICATO che la procedura avviata dalla Consip SpA in data 15.10.2015 denominata "Servizi integrati di vigilanza" è stata revocata in data 26.04.2017, come risulta dal portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione e che sul Mercato elettronico della Consip è presente, nell'ambito della iniziativa "Servizi" la tipologia "Servizi di vigilanza e accoglienza", attivo dal 8.08.2017 al 26.07.2021 nel quale non è previsto il servizio di trasporto valori;

TENUTO CONTO che, alla luce della suddetta verifica sussistono i presupposti per un'autonoma procedura di acquisto, al fine di soddisfare l'esigenza rappresentata dall'Ente;

CONSIDERATO che i servizi in argomento, per valore, essendo l'importo dell'affidamento inferiore ad € 40.000, rientrano nell'ambito di applicazione dell'art.36, comma 2, lett.a) del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i.;

RILEVATO che, per garantire il rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, libera concorrenza, correttezza, parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza, si ritiene opportuno affidare il servizio previo confronto concorrenziale tra n. 5 operatori economici, in possesso di idonea licenza prefettizia a prestare la propria attività nel comune di svolgimento del servizio rilasciata, ai sensi dell'articolo 134 del T.U.L.P.S., dalla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente;

RILEVATA l'opportunità di interpellare operatori economici diversi da quelli invitati all'ultima procedura, al fine di garantire il principio di rotazione, invitando, altresì, l'operatore economico uscente, tenuto conto del basso numero di istituti di vigilanza autorizzati a svolgere il servizio di vigilanza in ambito comunale, nonché del buon esito di precedenti servizi effettuati con serietà, professionalità ed affidabilità e considerato altresì, che il principio di concorrenza e non discriminazione è comunque assicurato dall'invio di RdO ad altri 4 operatori economici;

TENUTO CONTO che gli operatori economici abilitati devono essere in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art.80 del D.Lgs.n.50/2016 nonché della suddetta licenza prefettizia;

VALUTATO di selezionare la migliore offerta con il criterio del prezzo più basso in conformità all'art.95, comma 3, lett.a) e comma 4, lett.c) del D.lgs.n.50/2016 e s.m.i., tenuto conto, altresì, che i livelli di qualità del servizio, le fasce orarie e le prescrizioni tecniche sono altamente standardizzate ed esattamente definite nella documentazione predisposta

DATO ATTO che a salvaguardia dell'equilibrio economico, i minori costi per l'acquisizione del servizio che potranno derivare dai ribassi in sede di partecipazione al confronto concorrenziale in argomento, potranno consentire una riduzione/contenimento delle spese in linea con le direttive dell'Ente e con gli obiettivi di revisione della spesa pubblica;

VISTO l'interesse pubblico a garantire il perseguimento degli obiettivi di efficienza e di miglioramento dell'organizzazione del lavoro, dell'utilizzazione delle risorse anche strumentali della pubblica amministrazione e dell'elevazione degli standard qualitativi ed economici dei servizi, nonché il mantenimento nel tempo degli effetti delle misure di contenimento della spesa per la più efficace realizzazione del principio costituzionale del buon andamento;

DATO ATTO che alla presente procedura di acquisto è stata assegnata dal sistema Simog dell'ANAC il CIG n. **Z872025E0B**

ASSUME LA SEGUENTE DETERMINAZIONE

Sulla base di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, si autorizza, ai sensi dell'art.36, comma 2, lett.a) del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i., l'espletamento del confronto concorrenziale ai fini dell'affidamento del servizio di trasporto valori.

Il servizio verrà affidato all'operatore economico che avrà formulato l'offerta più bassa, in conformità all'art.95, 3, lett.a) e comma 4, lett.c) del D.lgs.n.50/2016 e s.m.i., per la durata di anni due, presuntivamente a decorrere dal 01/01/2018 al 31/12/2019

L'importo massimo autorizzato come base d'asta ammonta ad € 6000,00 oltre IVA, e, a seguito dell'aggiudicazione del servizio, verrà contabilizzato, nel suo esatto importo, sul conto di costo n. **410727003 Spese di trasporto** - a valere sul budget di gestione assegnato per l'esercizio finanziario 2018 - 2019 all'Unità Territoriale di Verona, quale Unità Organizzativa Gestore **4A01 C.d.R. 4A0**

Gli oneri della sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenze non soggetti a ribasso sono pari ad € 0,00.

Il contratto, a seguito delle verifiche sul possesso, in capo all'aggiudicatario, dei requisiti di carattere generale richiesti ai fini della partecipazione e tenuto conto di quanto previsto dall'art.32, comma 10, lett.b) del D.Lgs.n.50/2016, verrà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio ai sensi del comma 14 del suddetto articolo.

Il sottoscritto, Responsabile Unità Territoriale Aci di Verona svolge, ai sensi dell'art.31 del D.Lgs n.50/2016, le funzioni di responsabile del procedimento, fermo restando quanto previsto dall'art.6-bis della Legge n.241/1990, introdotto dalla Legge n.190/2012, e dall'art.42 del Codice, relativamente alle situazioni di conflitto di interessi.

Il Responsabile del procedimento è incaricato di svolgere tutte le attività endoprocedimentali ed istruttorie della procedura in argomento alle condizioni e nei tempi programmati, in particolare avrà cura di espletare l'indagine di mercato per l'individuazione e la selezione degli operatori economici da invitare al confronto concorrenziale, provvedere agli adempimenti relativi all'acquisizione dello Smart CIG, nonché effettuare le verifiche sul possesso, in capo all'operatore economico aggiudicatario, dei requisiti di carattere generale di cui all'art.80 del Codice, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis del Codice.

Il responsabile del procedimento assicura il rispetto delle prescrizioni in materia di trasparenza e pubblicità dei contratti pubblici di cui all'art.29 del D.Lgs. n.50/2016, l'osservanza e l'attuazione della normativa sulla trasparenza di cui al D.Lgs. n.33/2013, come modificato dal D.Lgs n.97/2016, e sulla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla legge n.190/2012, anche con riferimento alle misure di prevenzione stabilite nel PTPC, nonché a conformare la propria condotta ai principi di correttezza, buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 5, 6 e 7 del DPR n.62/2013 e del Codice di comportamento dell'Ente.

La governance e l'esecuzione del contratto sono dirette dal responsabile del procedimento che dovrà svolgere tutte le attività di monitoraggio e verifica della regolare esecuzione dell'ordinativo di fornitura e controllare i livelli di qualità delle prestazioni.

Si dà atto che l'ANAC ha assegnato alla procedura il numero di Smart CIG **Z872025E0B**

Il Responsabile dell'Unità Territoriale aci Verona

Ivano Zoccarato.

